



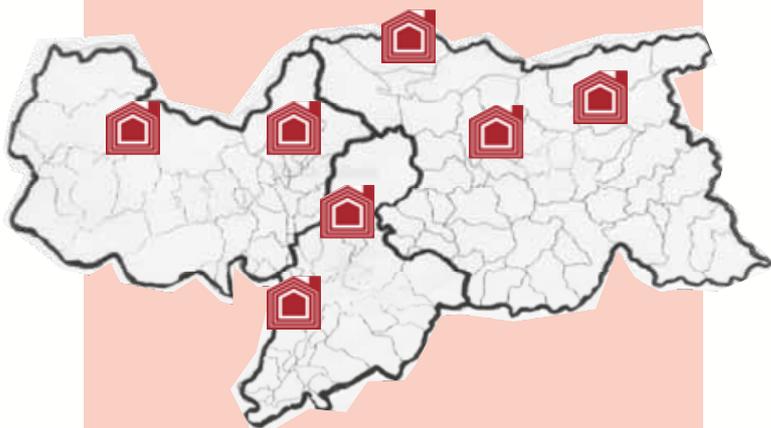
IPES

Bollettino IPES

ISTITUTO PER L'EDILIZIA SOCIALE DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Spedizione in abbonamento postale- articolo 2, comma 20/c, legge 662/96 - Filiale di Bolzano- Periodico trimestrale





BOLZANO* Via Orazio, 14
Tel. 0471 906 666, Fax 0471 906 799

*Centro servizi all'inquinato**
Via Milano, 2
Tel. 0471 906 666, Fax 0471 200 489

Via Amba Alagi*, 24
Tel. 0471 906 650, Fax 0471 906 550

BRESSANONE *Centro servizi all'inquinato**
Via Roma, 8
Tel. 0472 275 611, Fax 0472 275 690

MERANO *Centro servizi all'inquinato**
Via Piave, 12 B
Tel. 0473 253 525, Fax 0473 253 555

BRUNICO Via Michael Pacher, 2
Tel. 0474 554 300, Fax 0474 554 197
martedì: dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 16.45
giovedì: dalle ore 9 alle 12

APPIANO al piano terra del Municipio:
ogni 1° lunedì del mese dalle ore 16 alle 17

EGNA Via della Roggia, 2 (Villa)
Tel. 0471 823 014, Fax 0471 823 015
mercoledì: dalle ore 9 alle 12

SILANDRO Via Ponte Legno, 19
Tel. 0473 621 332, Fax 0473 732 142
martedì: dalle ore 9 alle 12

VIPITENO presso la sede della Comunità comprensoriale della Alta Val d'Isarco, via Stazione, 1: ogni 1° e 3° lunedì del mese dalle ore 15 alle 16.45
Per telefonate e trasmissione fax rivolgersi alla sede distaccata di Bressanone.

* Orario in genere per il pubblico a Bolzano, Bressanone e Merano: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì dalle ore 9 alle 12 e giovedì lungo dalle ore 8.30 alle 13 e dalle ore 14.15 alle 17.00

Illustrazione di copertina: Una rosa di foto riguardanti le tematiche trattate in questa edizione

3 ??

4 *Presentazione dell'assessore Christian Tommasini*

5 *Non sprechiamo l'acqua*

6 *Eco energia il nostro futuro*

7 *Il nuovo Consiglio d'Amministrazione 2009 — 2013*

8 *Casa Albergo per lavoratori a Bolzano*

8 *Giornata internazionale del bambino*

9 *Collaborazione fra IPES e "Klimahouse"*

10 *Una porta aperta per problemi di droga*

11 *Altre due istruttrici all'inquinato si presentano*

12 *La tematica legata agli stranieri*

13 *Un inquilino dell'Istituto proveniente dal Marocco si presenta*

14 *Risanamento di un edificio abitativo a Parcines*

15 *7. campionato nazionale di sci "Federcasa"*

16 *L'Istituto assume 10 nuovi collaboratori*

17 *L'IPES consegna 7 nuovi alloggi a San Lorenzo*

18 *Garanzia legale e garanzia convenzionale*

19 *Lavori di risanamento in alta Val Venosta*

20 *Ascensori nuovi per 105 alloggi a Merano*

20 *Sistema di pagamento "Freccia"*

21 *Frida Sinn festeggia il suo 100esimo compleanno*

21 *Un condominio ringrazia*

22 *Mercatino della casa*

24 *Buon compleanno*

25 *Inserto*

IMPRESSUM

Proprietario ed editore:

Istituto per l'edilizia sociale della Provincia autonoma di Bolzano
39100 Bolzano, via Orazio 14
Tel. 0471 906 666 – Fax 0471 906 799

E-Mail: info@ipes.bz.it

Internet: <http://www.ipes.bz.it>

Presidente: Albert Pürgstaller

Direttore generale: Franz Stimpfl

Direttore responsabile: Werner Stuppner

Direttore di redazione: Franz Stimpfl

Redazione: Albert Pürgstaller, Franz Stimpfl, Gianfranco Minotti, Bruno Gotter, Hansjörg Alber, Werner Stuppner,

A questo numero hanno collaborato: Sonja Bisio, Angelika Egger, Karin Wohlgemuth, Ivana Ferrari, Oswald Celva, Paul Fellin, Stefan Waldmüller, Ulrich Messner, Silvia Martiner, Kurt Mair

Stampa: Fotolito Varesco, Ora (BZ)

Autorizzazione del Tribunale di Bolzano n° 22/94 del 13.12.94

Pubblicazione: trimestrale

Tiratura: 14.150 copie

Chiusura redazionale: il mese antecedente quello di pubblicazione

Spedizione in abbonamento postale

Notiziario trimestrale non in vendita; può essere richiesto gratuitamente all'Istituto per l'edilizia sociale, Redazione «Bollettino IPES», via Orazio 14, 39100 Bolzano.

La pubblicazione di testi e foto è consentita citandone la fonte.

Questo periodico è stato stampato su carta sbiancata senza cloro.

Stimate lettrici e lettori, care inquiline ed inquilini,



il 17 marzo si è riunito per la prima volta il nuovo Consiglio d'Amministrazione dell'IPES: in tale occasione sono stati adottati alcuni provvedimenti che riguardano l'amministrazione dei prossimi cinque anni. Sono stati infatti nominati i rappresentanti del Consiglio nelle varie commissioni dell'Istituto, come ad esempio la commissione per l'assegnazione degli alloggi e la commissione per il sussidio casa. Pertanto tutti gli Organi dell'Istituto e la sua amministrazione sono in carica e operativi per i prossimi 5 anni. Personalmente desidero ringraziare la Giunta Provinciale per la fiducia accordatami e per la buona collaborazione.

Misure di risparmio

Questa legislatura inizia con una grande novità: infatti il numero dei consiglieri è stato ridotto da 11 a 5. Questo è un segnale chiaro, che va nella direzione di una struttura più snella, di decisioni più rapide, ma anche di un risparmio economico. Mi auguro che il nuovo Consiglio possa riuscire a mettere in pratica questo proposito per il bene degli inquilini dell'Istituto e dei cittadini più indigenti della nostra provincia.

Grazie per la collaborazione

Colgo questa occasione per ringraziare le colleghe e colleghi del vecchio Consiglio per la buona colla-

borazione. Negli ultimi 5 anni hanno dimostrato molta comprensione nel riconoscere le vere difficoltà delle persone con problemi abitativi e nel trovare delle soluzioni adeguate. Il clima di lavoro e la collaborazione sono stati ottimi.

Contenuto di questa edizione

In questa 57. edizione del Bollettino IPES presenteremo il nuovo Assessore all'edilizia Christian Tommasini, che sarà il diretto interlocutore dell'Istituto per quanto riguarda necessità e problemi abitativi. Nel presentare le sue direttive per i prossimi 5 anni egli ha dimostrato sensibilità per le problematiche e nel contempo anche competenza per riuscire a risolverle.

Appello per i lettori

Inoltre ritengo molto importante informare le inquiline e gli inquilini in merito alle varie attività dell'IPES e dare notizie che possano essere di utilità. Colgo l'occasione per ringraziare il team della redazione per il prezioso lavoro di informazione che svolge. La redazione sarebbe lieta di ricevere consigli e contributi che possano migliorare e arricchire il nostro giornale. Potete scrivere semplicemente una e-mail a info@ipes.bz.it

A nome del Consiglio d'Amministrazione, delle collaboratrici e dei collaboratori dell'Istituto, desidero augurare a tutti una buona Pasqua e spero che possiate godervi la primavera, dopo il rigido inverno, come un nuovo inizio in piena salute ed armonia.

Albert Pürgstaller
(Presidente)



Presentazione dell'assessore Christian Tommasini



Assessore Christian Tommasini

Christian Tommasini ha 34 anni, è sposato con Monica e ha un figlio di un anno e mezzo, David. Dopo la laurea in scienze politiche a Bologna ha svolto un'esperienza formativa presso l'SPD (Partito socialdemocratico tedesco) di Berlino. Dopo aver lavorato all'Inps ed in aziende private dal 2005 è impiegato presso l'ufficio biblioteche del Comune di Bolzano.

Eletto nel Comune di Laives, è stato Assessore alle politiche sociali, servizi e ai giovani dal 2003 al 2006 e nel 2007 è stato Assessore alla cultura per tutti i gruppi linguistici ed alle politiche giovanili sempre nel Comune di Laives.

Nel 2006 entra a far parte della

Commissione dei Sei per l'Autonomia dell'Alto Adige.

Candidato alle Primarie fondative del Partito Democratico dell'Alto Adige del 14 ottobre 2007, vince al primo turno con il 53% dei voti e diventa il primo Segretario del Partito Democratico altoatesino.

Il 26 ottobre è eletto in consiglio provinciale con 6.928 preferenze per il Partito Democratico e dal 30.12.08 viene nominato Vicepresidente della Giunta Provinciale ed assessore all'edilizia abitativa sociale, cultura e scuola in lingua italiana.

Il suo impegno politico si fonda sui valori in cui crede: giustizia sociale e convivenza.

Intervista con l'assessore

Assessore, la legislatura è iniziata da poco e Lei è stato eletto per la prima volta come Assessore all'edilizia abitativa sociale. Quale è la sua visione rispetto al tema della casa?

La casa è uno degli aspetti fondamentali nella vita delle persone e al giorno d'oggi può rappresentare un problema che condiziona il percorso di vita e di lavoro, soprattutto per i giovani. Compito della politica deve essere quello di garantire a tutti l'accesso alla casa, perché ciò rappresenta uno dei pilastri fondamentali del vivere civile. La politica altoatesina ha garantito, in modo lungimirante, sostegno alla proprietà molto più di altre Regioni italiane e di altri Paesi europei. Da questo punto di vista quindi siamo stati all'avanguardia. Ora però i tempi sono cambiati e le esigenze di molti cittadini sono orientati ad un mercato degli affitti maggiormente flessibile.

Quali sono le nuove esigenze a cui fa riferimento?

In Alto Adige circa l'78% della popolazione è proprietario della casa in cui



Edificio dell'Istituto in via Mozart a Bolzano

abita, anche grazie agli aiuti economici che la Provincia ha garantito ai cittadini in questi anni. Questo tipo di sostegno va quindi garantito anche in futuro, ma accanto agli aiuti alla proprietà è necessario sviluppare un mercato degli affitti che risponda alle esigenze più flessibili della società di oggi. Non tutti infatti hanno interesse ad impegnarsi per molti anni nell'acquisto di una casa, perché non hanno certezze sul proprio futuro lavorativo ad esempio. Altri hanno bisogno di risparmiare qualche anno per farsi una base economica prima di comprare una casa, altri ancora sono fuori Provincia per lavoro e hanno intenzione di rientrare e anche in questo caso preferiscono un affitto. Il mercato dell'affitto privato attualmente è poco presente e soprattutto molto "caro". Non dobbiamo dimenticare che la situazione di crisi economica che si va configurando necessita di interventi di sostegno. In un periodo così molte persone non sono in grado di affrontare un mutuo per comprare casa perché hanno situazioni di lavoro precario oppure semplice-

mente non se la sentono e aspettano che passi la crisi.

Quindi quali interventi intende attuare per rispondere ai nuovi bisogni?

Il mio progetto politico sulla casa prevede di realizzare in tempi relativamente brevi la costruzione aggiuntiva di 1000 alloggi per il ceto medio da dare in affitto a prezzo provinciale, quindi accessibile anche alle persone che non rientrano nelle fasce dell'IPES perché hanno punteggi troppo bassi. Per poter realizzare questo programma la Giunta provinciale ha previsto lo stanziamento di diversi milioni di euro per i prossimi tre anni. In questo periodo il lavoro principale che stiamo portando avanti è quello di condivisione degli obiettivi anche con i Comuni perché, naturalmente, per poter costruire è necessario che i Comuni mettano a disposizione i terreni edificabili. Il rapporto con i Comuni è molto importante per creare le giuste sinergie e le migliori forme di collaborazione.

A loro spetta infatti definire le zone di espansione tramite i piani urbanistici e la realizzazione dei servizi e delle ope-

re di urbanizzazione come ad esempio le strade.

I programmi IPES proseguiranno comunque per le persone con redditi più bassi, molto spesso però l'esperienza ci dimostra che chi ha ottenuto un alloggio IPES crede di abitare in un alloggio di serie B.

Intende fare qualcosa per sensibilizzare le persone?

I programmi IPES devono proseguire in maniera veloce, ma è fondamentale che chi ottiene un alloggio sociale comprenda fino in fondo il livello di qualità e lo standard elevato con cui anche questo tipo di case vengono costruite.

Chi esce dalla nostra provincia e si reca in altre città vede subito la differenza e si accorge che le case che offre la nostra Provincia sono veramente belle e confortevoli. Per questa ragione è importante che i cittadini sappiano che i soldi pubblici vengono spesi bene; vogliamo lavorare sulla comunicazione sociale proprio perché siamo convinti che sia giusto non solo dare una casa ma anche "far sentire le persone a casa".

Non sprechiamo l'acqua!

In Alto Adige non si riflette abbastanza sull'importanza ed il valore dell'acqua. Chi ha sete, ha bisogno di lavarsi o vuole cuocere un piatto di spaghetti, apre il rubinetto e il gioco è fatto. Ma questo sistema non funziona dappertutto. In molti paesi della terra l'acqua scarseggia e molte persone lottano ogni giorno per l'acqua, fonte di sopravvivenza.

L'Alto Adige attualmente non ha problemi di acqua, nonostante ciò è importante per l'ambiente e anche per il risparmio farne un uso ragionevole. Dando uno sguardo ai consumi dell'acqua degli inquilini IPES risulta che il **consumo medio è di 49,4m³ a persona per anno** ed è leggermente superiore alla media del consumo della Germania con 47,5 m³ a persona per anno.

Tuttavia esistono delle semplici misure per risparmiare l'acqua:

- Risulta più efficiente fare una doc-

cia anziché il bagno, infatti il consumo è pari a 30-50 litri a fronte di 160 litri.

- Sarebbe opportuno mentre ci si lavano i denti, ci si raso con la schiuma o ci si lavano le mani, chiudere il rubinetto dell'acqua.
- Acquistare lavatrici e lavapiatti a basso consumo e metterle in funzione soltanto a pieno carico.
- I rubinetti che perdono rappresentano un incredibile spreco; spesso sostituendo la guarnizione il problema si risolve.
- Usare lo sciacquone con il tasto di stop o farlo inserire.



Eco energia il nostro futuro

L'IPES punta sul sole. Investe già da anni in impianti solari termici, fotovoltaici e di biomassa. Il primo impianto solare fotovoltaico dell'IPES ad Appiano compie già 6 anni.

È una data facile da ricordare. Infatti il giorno 03/03/2003 è stato messo in funzione il primo impianto solare fotovoltaico dell'IPES. Dopo 6 anni di funzionamento è arrivato il momento di fare un bilancio e di presentare i risultati.

La casa ubicata in via H. Nicolussi-Leck 16 ad Appiano, in cui è stato installato l'impianto, è una casa piena di energia. Oltre ad essere coibentata in modo ottimale, dispone anche di pannelli solari termici per la produzione di acqua calda.

Ma qual è la differenza tra pannelli solari termici e pannelli solari fotovoltaici?

I primi producono acqua calda per i servizi sanitari degli edifici, mentre i secondi producono energia elettrica. Infatti un impianto solare fotovoltaico è costituito da un insieme di componenti elettronici che consentono di trasformare direttamente l'energia proveniente dal sole in energia elettrica, proprio uguale a quella che si preleva dalle prese elettriche in casa.

L'impianto fotovoltaico pilota, realizzato su un tetto piano, con una potenza massima di 3,3 kW, installato da un'impresa locale leader del settore, ha superato abbondantemente le nostre aspettative. Oltre a produrre più del 10% di energia rispetto a quella preventivata, ci ha sorpreso anche per l'efficienza ed il grande grado di affidabilità. Infatti l'impianto non si è mai fermato. La resa di energia è uguale al fabbisogno elettrico di due alloggi.

Il valore medio della produzione di energia si aggira intorno ai 4.125 kWh. Nell'edificio è stato collocato un contatore, un cosiddetto "datalogger", che giorno per giorno registra l'energia prodotta. In questo modo è possibile verificare quanta energia viene prodotta ogni giorno e immessa nella rete.



Foto sopra: Contatore

Foto centrale: Impianto fotovoltaico sul tetto dell'edificio

Foto sotto: L'edificio ad Appiano via Nicolussi Leck n. 16

Il nuovo Consiglio d'Amministrazione 2009-2013

Ad ogni nuova legislatura devono essere rinominati sia il Consiglio d'Amministrazione che il Collegio dei Sindaci dell'IPES. La Giunta provinciale in data 9 marzo 2009 ha provveduto alla nuova nomina dei consiglieri.



Da sinistra a destra: Pasquale Verginer, Franz Pircher, Albert Pürgstaller, Renzo Caramaschi, Horst Gasser, Martin Zelger, Vinzenz Reichegger, Franz Stimpfl

Albert Pürgstaller è stato riconfermato Presidente e resterà quindi alla guida dell'Istituto per l'edilizia sociale. Egli esercita questa funzione dal 2005. Vinzenz Reichegger è stato riconfermato quale rappresentante degli imprenditori e Horst Gasser quale rappresentante delle organizzazioni sindacali nel Consiglio d'Amministrazione dell'IPES.

Si è aggiunto un nuovo membro, Renzo Caramaschi, rappresentante del Consorzio dei Comuni, che è stato nominato dalla Giunta Provinciale con la funzione di Vice Presidente.

Il nuovo rappresentante della Ripartizione 25 edilizia abitativa in seno al Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto è Martin Zelger.

Il Presidente Pürgstaller desidera ringraziare i consiglieri uscenti Markus Bernard, Otto von Dellemann, Alfred

Ebner, Egon Larcher, Giorgio Marchiodi, Helmuth Renzler e Maria Patrizia Zomer per la preziosa collaborazione in Consiglio durante questi ultimi 5 anni. Un particolare ringrazia-

mento va ad Antonio Barbetta, che ha svolto la funzione di Vice Presidente per più di 10 anni e che con la sua umanità e competenza ha dato un grande contributo all'Istituto.

Il Consiglio d'Amministrazione è composto da 5 consiglieri ed è responsabile della gestione ordinaria dell'Istituto per l'edilizia sociale.

Consiglio d'Amministrazione
Albert Pürgstaller *Presidente*
Renzo Caramaschi *VicePresidente*
Horst Gasser
Vinzenz Reichegger
Martin Zelger

Il Collegio dei Sindaci si compone di 3 membri, controlla la gestione finanziaria dell'Istituto e relaziona in merito alla Giunta Provinciale ed al Consiglio Provinciale.

Collegio dei Sindaci
Franz Pircher *Presidente*
Eros Magnago
Pasquale Verginer

Casa Albergo per lavoratori a Bolzano

Con la realizzazione della casa albergo in via Rismondo, l'Istituto ha completato il programma per la realizzazione di posti letto per lavoratori previsti per la città di Bolzano. Con questi alloggi l'Istituto dispone di complessivi 386 posti letto nel capoluogo.

L'edificio è ubicato nel quartiere di Oltrisarco all'incrocio fra le vie Rismondo e Nazario Sauro; è composto di ventinove alloggi, uno dei quali destinato a portineria ed abitazione del custode.

Gli alloggi hanno una superficie media di 28 m², composti da una stanza letto/soggiorno, un angolo cottura ed un bagno.

Sono stati completamente arredati dall'Istituto con un buon livello di finitura.

Al piano interrato è ubicato un garage con 30 posti auto e a disposizione, degli ospiti vi è un locale comune adibito a lavanderia.

La progettazione è stata eseguita dall'arch. Francesco Minniti, mentre i lavori sono stati affidati all'impresa Cavagnis Costruzioni S.r.l. di Padova. La direzione dei lavori è stata affidata al Geom. Maurizio Schiavone.

A causa di un incendio sviluppatosi nella notte tra il 20 e il 21 dicembre del 2007, che ha danneggiato gli interni di 10 alloggi, i lavori hanno subito un notevole rallentamento. Finalmente a fine febbraio 2009 i lavori di costruzione sono stati ultimati.

L'edificio si presenta in forma compatta con tutti gli alloggi orientati nella



stessa direzione ed esposti a Sud. Funzionalmente sono cinque piani fuori terra e un interrato adibito a garage a uso delle residenze. La distribuzione avviene orizzontalmente, a ogni piano, da un ballatoio aperto e verticalmente, per tutti i piani, da una scala e da un ascensore.

In base ai valori di consumo energetico contenuti, l'edificio ha ottenuto dall'Agenzia Provinciale per il Clima la certificazione "Casa Clima B".



Foto sopra: Edificio visione d'insieme
Foto sotto: giroscala con passaggio aperto
Foto di Georg Hofer

Giornata internazionale del bambino

In molti stati il 1. giugno viene festeggiata la giornata mondiale del bambino. Lo scopo di questa giornata vuole essere quello di richiamare l'attenzione ai bisogni ed ai diritti dei bambini a livello mondiale.

I giovani hanno diritto allo studio-formazione, a crescere sani, ad essere partecipi alla società, ma soprattutto ad essere protetti dalla violenza sia psichi-

ca che fisica. Da noi in Alto Adige come nel resto dell'Europa occidentale questo principio è riconosciuto e sia le famiglie che le istituzioni rispettano questi diritti. A livello mondiale tuttavia la situazione è molto diversa. Ci sono troppe nazioni dove il lavoro minorile è dato per scontato, o dove i minori vengono sfruttati come soldati. Di continuo si tengono conferenze su

scala mondiale e si cerca di portare l'attenzione sulle difficili situazioni di vita dei bambini in alcuni paesi. Si cerca di migliorare la situazione rendendo pubbliche le terribili e penose situazioni che si vivono in questi luoghi ed esercitando pressioni economiche e politiche sulle nazioni coinvolte. Questa giornata tuttavia deve stimolare e indurre anche noi in Alto Adige e

Prosegue la collaborazione fra IPES e "Klimahouse"

L'Istituto per l'Edilizia Sociale della Provincia Autonoma di Bolzano, da sempre impegnato nella realizzazione di edifici a basso consumo energetico, ha coordinato la prima giornata del convegno internazionale "Costruire in futuro" presso la fiera "Klimahouse 2009".

Al convegno hanno dato il loro contributo il Presidente Albert Pürgstaller, l'ing. Bruno Gotter e l'ing. Gianfranco Minotti con relazioni sulle tecnologie adottate dall'IPES nella realizzazione di nuovi complessi e nella ristrutturazione energetica di edifici esistenti.

In questa occasione è stato sottolineato che l'Istituto intende ridurre la dipendenza da olio e gas di provenienza fossile e ciò soprattutto mediante l'allacciamento a centrali di teleriscaldamento che in Alto Adige, per la maggior parte, funzionano a legna. Sono 117 gli edifici che l'IPES ha allacciato a centrali di questo tipo, mentre 10 edifici sono alimentati con riscaldamento a pellets. Inoltre, là dove il riscaldamento dell'acqua avviene ancora con combustibile di origine fossile sono stati installati collettori solari piani e collettori solari tubolari. Impianti di questo genere sono già stati installati in 40 edifici con una superficie complessiva di collettori di ca. 1.900 m².

Tutti i relatori erano d'accordo nell'affermare che la vera sfida per quanto riguarda il risparmio energetico

in futuro è rappresentata dal risanamento energetico del patrimonio abitativo esistente. E' in questo settore che l'Istituto nei prossimi anni concentrerà l'impegno e gli investimenti finanziari.

Al convegno hanno partecipato amministratori e tecnici di numerosi istituti di edilizia sociale di tutta Italia che hanno sottolineato l'importanza e la validità delle proposte presentate.



La sala con i partecipanti al convegno "Costruire il futuro" alla fiera Klimahouse

l'IPES a riflettere in modo critico sul comportamento della nostra società nei confronti dei bambini. Siamo veramente un esempio? Come mai leggiamo di continuo di violenze contro i bambini anche nella nostra provincia?

Ma parliamo anche delle cosiddette famiglie "normali": spesso non siamo troppo poco tolleranti al "rumore" causato dai bambini, alle loro piccole "marachelle"? Non sarebbe più utile andare incontro al "nostro futuro" in modo positivo senza porre divieti do-

vunque- spesso inutili? Ed essere invece veramente presenti ed autorevoli quando la situazione lo richiede? Anche negli alloggi dell'IPES abitano molti bambini e adolescenti.



Al 31.12.2008 negli edifici di proprietà IPES vivevano complessivamente 29.642 abitanti. Tra questi risultano 1.308 bambini da 0 a 5 anni, 1.964 bambini da 6 a 10 anni e 1.704 ragazzini dagli 11 ai 14 anni. Inoltre 1.656 ragazzi hanno un'età tra i 15 ed i 18 anni. **Ciò significa che in totale si tratta di 6.632 tra bambini e adolescenti che rappresentano il 22,4 % degli abitanti dei nostri edifici.**

Una “porta aperta” per problemi di droga

Il “bollettino IPES” presenta alcune delle associazioni sociali che sono sue inquiline; in questo numero presentiamo l’Associazione sociale dei “genitori per la prevenzione ed il reinserimento dei tossicodipendenti”.

L’Associazione dei genitori per la prevenzione ed il reinserimento dei tossicodipendenti nasce nel 1981 per opera di un gruppo di genitori con la sventura di avere figli che si drogavano. Da allora sono passati 28 anni ed ovviamente, pur mantenendo gli obiettivi iniziali e lo scopo del volontariato nel lavoro, tante cose sono notevolmente cambiate da allora in quanto il settore nel quale l’associazione opera ha bisogno di notevole professionalità e continui aggiornamenti per poter mantenere il passo dei quotidiani mutamenti delle droghe.

Cosa offre l’Associazione

L’associazione offre un gruppo di sostegno per i genitori che hanno figli o conoscenti sia con problemi di dipendenze, sia a rischio, guidato da uno psicoterapeuta. Un avvocato convenzionato che svolge attività di consulenza legale in ordine alla situazione processuale degli assistiti (carichi pendenti, applicazione dell’indulto, sentenze che possono andare in esecuzione, processi in istruttoria o in cui è stata fissata l’udienza dibattimentale), sia al fine di chiarire all’interessato quale è la sua posizione di fronte alla legge, sia al fine di decidere, insieme con lo stesso, con i rappresentanti dell’associazione e con gli operatori sociali, la migliore linea difensiva da adottare, al fine di favorire il reinserimento sociale dell’assistito.



La porta d’ingresso della sede dell’Associazione

Viene fornita assistenza economica in casi particolari concordati tra l’Associazione e l’Ente del Progetto. È previsto uno sportello con compiti di prima accoglienza per i gruppi. Vengono fornite informazioni per garantire ai cittadini la conoscenza dei propri diritti in ordine alle necessità derivanti dalle problematiche da affrontare, facilitando l’uso dei Servizi ed il pieno utilizzo delle risorse disponibili sul Territorio. Tutti i servizi citati, compreso quello legale, sono gratuiti e in base alle norme di legge viene garantito l’anonimato.

Attività dell’Associazione

L’Associazione è convenzionata con l’Assessorato alla Sanità della nostra Provincia. Dal 2000 si dedica con maggior forza all’informazione con lo scopo di far conoscere e quindi prevenire le tossicodipendenze proponendo convegni aperti sia a chi si occupa di questi problemi, sia ai ragazzi, agli studenti, conferenze aperte anche ai genitori, proponendo temi riguardanti proposte di stili di vita positivi, autostima, proposte educative...i rappresentanti dell’Associazione sono stati invitati anche nelle scuole per parlare dell’attività dell’Associazione; lo

scorso anno è stata proposta agli studenti una novità per Bolzano: uno spettacolo teatrale al Teatro Cristallo, durante il quale si parlava di droga e non solo; uno spettacolo che ha coinvolto gli oltre trecento ragazzi ed insegnanti per oltre due ore.

Nuovo Direttivo

Quest'anno è stato rinnovato il Direttivo che è così composto:

Presidente Filippo Perrone

Vice Presidente Giovanni De Marchi

Revisori dei Conti

Erna Lustrini,

Renata Fornasieri,

Rudy Schgör

Direttivo:

Mafalda Sampieri,

Moschen Matteo,

Moschen Federico;

Amministratrice: Elisabetta Stoppa.

La nuova sede

Da oltre 28 anni l'associazione ha la sede in via Torino 67, nella casetta dell'IPES che una volta veniva utilizzata dal portinaio del quartiere. *“E' una sede che sentiamo ormai come nostra e ci sentono “dei loro” anche le persone che abitano nelle case di quel cortile. Chiunque viene da noi trova un luogo familiare, non istituzionale e si sente pertanto più portato a parlare, a cercare di liberarsi, almeno momentaneamente, dei propri problemi: è una casetta, una sede che ha mantenuto la propria funzione di allora.”*



associazione dei genitori per la prevenzione ed il reinserimento dei tossicodipendenti

Operatori all'inquilinato - portavoce dell'Istituto

Già nell'ultimo numero abbiamo presentato il gruppo di lavoro degli istruttori all'inquilinato ed i loro compiti principali (vedasi n. 56/2008, pag. 18). Queste figure professionali sono importantissime per una buona amministrazione degli alloggi come anche per la comunicazione tra Istituto ed inquilini. Nell'ultima edizione abbiamo già presentato due collaboratrici/ori e qui vi presentiamo altre due istruttrici all'inquilinato impiegate presso l'Istituto per l'edilizia sociale.

Mara Tomaselli

è dipendente dell'Istituto dal 1982 e dall' 01/04/2008 svolge la mansione di operatrice all'inquilinato presso il centro servizi di Bolzano dell'IPES.

Si occupa degli inquilini del 4. lotto della ex zona “semirurali” e precisamente di via Alessandria, via Sassari, via Parma e via Bari.

Inoltre ha in carico il “super condominio” in via Bergamo 2-4 - via Milano 26.

E' rintracciabile presso l'ufficio del centro servizi di Bolzano, in via Milano 2, recapito telefonico:

0471-906519.



Sarah Godino

è impiegata presso l'Istituto dall' 01/05/2008 in qualità di operatrice all'inquilinato presso il centro servizi di Bressanone. Sempre nel 2008 ha concluso uno studio sui “servizi sociali” presso l'Università di Bolzano. Attualmente sta frequentando un corso di specializzazione sulla tematica “società, territorio e ambiente” presso la facoltà di Sociologia dell'Università di Trento.

Si occupa degli inquilini dell'Istituto che abitano in Val d'Isarco, Alta Val d'Isarco e Val Gardena. E' rintracciabile presso l'ufficio del centro servizi di Bressanone in via Roma 8, al numero telefonico 0472-275617.



La tematica legata agli stranieri negli alloggi IPES e nelle case albergo

Mentre l'Alto Adige è sempre stata una terra di emigrazione negli ultimi 10 anni si è trasformata in un territorio di forte immigrazione. Questa circostanza viene percepita sempre di più anche a livello pubblico.

Una parte della popolazione accetta questa situazione attribuendole un valore di arricchimento per la popolazione e crede nella possibilità di un'integrazione delle persone provenienti da nazioni straniere. Per un'altra parte della popolazione tuttavia questa tematica sprigiona insicurezza e disapprovazione, vedendo l'immigrazione come un pericolo di eccessiva presenza di stranieri.

Non è certo compito dell'Istituto dare risposte in merito a questo argomento. Tuttavia l'Istituto ha il compito previsto dalla legge di aiutare tutti i cittadini della nostra provincia indipendente-

sa". Tutti i dati si riferiscono al 3-1.12.2008.

Stranieri e alloggi sociali

Dei 12.218 alloggi occupati 604 sono affittati a stranieri. Ciò corrisponde al **4,95%** degli alloggi totali. In questi alloggi vivono 2.813 stranieri che rappresentano l'8,5% di tutti gli stranieri che vivono in Alto Adige.

La maggior parte degli inquilini stranieri proviene dall'ex Jugoslavia, dall'Albania, dal Marocco e dalla Tunisia.

Le case albergo

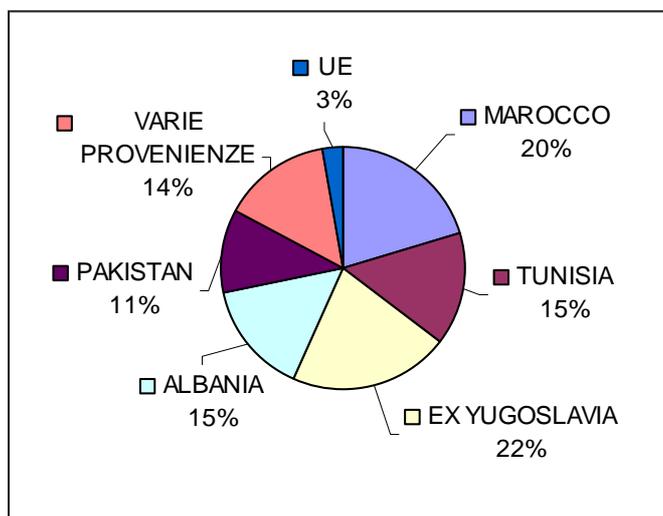
La Giunta Provinciale ha incaricato l'Istituto per l'edilizia sociale di realizzare posti letto per lavoratrici e lavoratori nei maggiori centri urbani. La maggior parte degli abitanti sono stranieri. L'IPES dispone complessivamente di 440

Provenienza degli abitanti delle case albergo	
Marocco	98
Tunisia	55
Senegal	24
Ghana	18
Ex Jugoslavia	16
Albania	20
Ukraine	10
Pakistan	34
UE	8
vari paesi di provenienza	74
TOTALE	357

posti letto in case albergo tra Bolzano e Merano; al 31.12.2008 357 di questi posti letto erano occupati.

Immigrati e sussidio casa

Il sussidio casa è un contributo a inte-

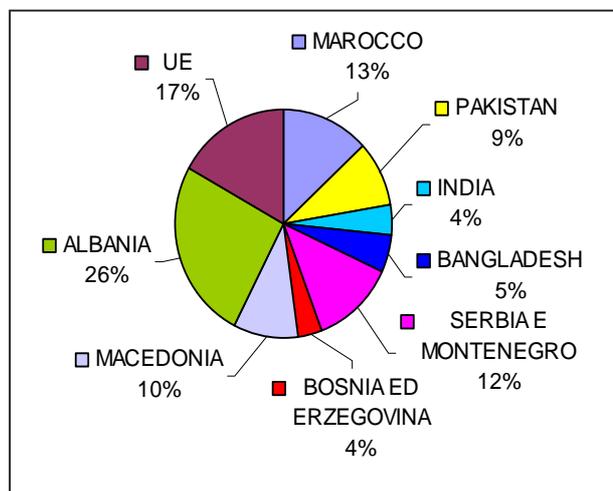


La grafica indica i più importanti paesi di provenienza degli inquilini stranieri

mente dalla nazionalità ad avere un "tetto" sicuro, ovvero una casa. Per far questo l'IPES ogni giorno si deve confrontare con questa nuova realtà.

In questa edizione l'Istituto desidera dare ai lettori e agli inquilini un quadro in merito alla situazione dell'immigrazione per quanto concerne gli alloggi sociali, le case albergo per lavoratori e l'erogazione del contributo per l'affitto il cosiddetto "sussidio ca-

La grafica indica i più importanti paesi di provenienza dei beneficiari del sussidio casa stranieri



grazione dell'affitto che l'IPES eroga a inquilini di alloggi privati. Negli ultimi anni il numero dei richiedenti sia locali che stranieri è aumentato notevolmente.

Nel 2008 è stato concesso un contribu-

to a 9.707 richiedenti. Di questi 3.552 erano stranieri, ovvero il **36,6%** degli aventi diritto.

I più importanti paesi di provenienza dei richiedenti del sussidio casa stranieri sono l'Albania, l'Unione Europe-

a, il Marocco, la Serbia e la Macedonia.

La grafica indica i più importanti paesi di provenienza dei beneficiari del sussidio casa stranieri

Un inquilino dell'Istituto proveniente dal Marocco si presenta:



Mohammed Al Masmoudi

Nome: Mohammed Al Masmoudi

Età: 25

Paese di origine: Marocco

Professione: Informatico

In Alto Adige da: agosto 2006

Stato di famiglia: celibe

Desidero...

Sono fortunato perché sono circondato da parecchi amici, pero nonostante ciò desidero tanto trovare una persona che mi ami.

Integrazione è ...

Rispettare le persone e le leggi e adattarsi alla nuova vita.

Mohammed Al Masmoudi ha abbandonato il suo Paese all'età di 23 anni. Non poteva continuare a vivere in Marocco, in una società che lo discriminava, che non lo considerava né nano né persona "normale" e in cui, a causa della sua piccola statura, veniva disprezzato al punto di vedersi negato l'accesso all'Università dove avrebbe voluto studiare informatica. Giunto a Bolzano ad agosto 2006, Mohammad avviò la procedura per il riconoscimento dell'asilo politico che gli venne riconosciuto nel dicembre dello stesso anno.

"In Italia ho iniziato a sentirmi una persona, a essere consapevole della mia personalità e individualità e a coltivare il rispetto per me stesso", spiega Mohammed. Ottenuto il permesso di soggiorno, Mohammed - che ha imparato velocemente ed autonomamente l'italiano - decise di studiare il tedesco e di sostenere gli esami per la patente europea di informatica (ECDL).

"Non mi scorderò mai il giorno del ritiro del diploma informatico - il 10 settembre 2007 - fu lo stesso giorno in cui l'IPES mi assegnò un monolocale in cui vivere, per me si trattò di una giornata fantastica", racconta Mohammed. Fino a quel momento il ragazzo di origini marocchine aveva abitato in una stanza in un monastero a Bolzano che da anni gentilmente mette a disposizione due stanze a rifugiati bisognosi di sostegno. "Mi trovo molto bene nel mio nuovo appartamento. Nell'edificio ci sono in tutto 24 appartamenti e i rapporti con i vicini sono discreti. Nell'incontro quotidiano avverto che per alcuni sono solo uno straniero, una persona diversa che si incontra con pregiudizio e diffidenza." Dopo aver svolto vari tirocini nel settore dell'informatica, da giugno 2008 Mohammed lavora come montatore-video per una cooperativa sociale che collabora con la Provincia di Bolzano. Il lavoro gli piace molto perché lo rende

partecipe della società altoatesina e della realtà politica locale. "Sogno di acquistare la cittadinanza italiana per potermi sentire ancora più a casa mia, qui a Bolzano". Come rifugiato, Mohammed può fare domanda per la cittadinanza italiana già dopo cinque anni di residenza ininterrotta sul territorio italiano.

È in Italia da ormai due anni e mezzo, e ritiene di essersi integrato molto bene. "Il 90% dei miei amici sono del posto, faccio un po' di attività teatrale e si sta persino girando un film - Il piccolo principe - di cui sono il protagonista, insomma, mi sento integrato". Integrazione per Mohammed è un processo reciproco che comporta dare e ricevere, fondato sull'osservanza delle norme e sul rispetto fra le persone, per il semplice fatto di appartenere al genere umano. Solamente per mezzo della tolleranza reciproca riesce un incontro che arricchisce entrambe le parti.

Risanamento di un edificio abitativo a Parcines

Il patrimonio abitativo dell'IPES viene incrementato ogni anno di circa 200-300 unità e attualmente conta complessivamente 12.639 alloggi sociali. Gli alloggi più vecchi risalgono agli anni 30 e 40, la maggior parte invece è stata costruita dopo la seconda guerra mondiale. Gli edifici vetusti richiedono continui interventi di

Il programma di risanamento dell'Istituto prevede interventi agli edifici costruiti almeno 25 anni fa. Infatti attualmente vengono effettuati interventi di manutenzione straordinaria proprio negli edifici degli anni 70 e 80. L'obiettivo è quello di ridurre il consumo energetico e di adeguare gli edifici alle nuove norme di legge. Quale esempio presentiamo di seguito la ristrutturazione di un edificio a Parcines.

Stato dell'immobile

L'edificio è ubicato nella parte superiore del paese e precisamente in via Wasserfall 15-17 ed è stato costruito nel 1979 con gli standard di allora. Insieme con il centro servizi di Merano sono stati identificati e stabiliti gli interventi necessari.

In collaborazione con l'ufficio aria e rumore sono state effettuate termografie dell'edificio, che permettessero di riconoscere dove fossero le maggiori perdite di calore e per ridurre i ponti termici durante i lavori di risanamento.

Che cosa è stato fatto?

Durante il risanamento tutte le vecchie finestre e porte finestre sono state sostituite con finestre di legno-alluminio e gli avvolgibili sostituiti con avvolgibili coibentati in alluminio. Sono inoltre state sostituite tutte le porte d'ingresso agli alloggi come anche i portoni d'ingresso.

Le facciate esterne sono state isolate con lana di roccia con uno spessore di 16 cm. L'ultima soletta è stata isolata con pannelli di sughero di 20 cm.

L'impianto elettrico è stato adeguato alle ultimissime norme di legge ed è stato installato un impianto satellitare. Per proteggere l'ingresso dalla pioggia

è stato realizzato un tettuccio.

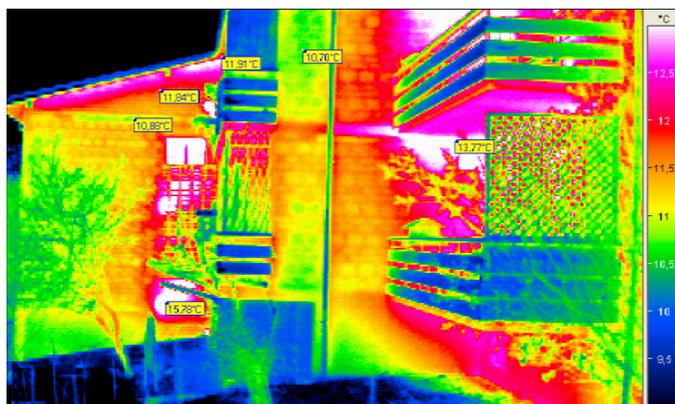
Tutte le parti in legno, come balconi e sottotetto, sono state verniciate e le parti danneggiate sono state sostituite.

I parapetti sono stati alzati ed il corrimano è stato sostituito con un corrimano di metallo per eliminare il rischio delle spine.

Il risultato

A lavori ultimati l'edificio si presenta in uno stato molto gradevole. Lo standard energetico dell'edificio è notevolmente migliorato ed i costi per il riscaldamento sa-

ranno abbattuti di molto. Gli inquilini godono di un duplice vantaggio: da un lato nell'edificio rimesso a nuovo si vive molto meglio, dall'altro vi sarà anche un risparmio delle spese accessorie.



L'edificio come si presenta attualmente





7. campionato nazionale di sci "Federcasa" a Passo Carezza

Per la seconda volta nell'ambito della storia del campionato nazionale di sci "Federcasa", la federazione nazionale degli Istituti per l'edilizia sociale d'Italia, l'IPES di Bolzano ha disputato la competizione svoltasi presso il Passo Carezza. La manifestazione, grazie all'ottima organizzazione e allo spirito sportivo di tutti i partecipanti, ha avuto grande successo.

A margine del convegno "CasaClima 2009" è stata organizzata la **VII° edizione del campionato Nazionale di sci Federcasa**, la federazione nazionale degli Istituti per l'edilizia sociale d'Italia.

Le gare si sono svolte nella splendida zona sciistica di Carezza vi hanno partecipato ben 120 concorrenti.

Al termine di una lunga giornata di gare la premiazione si è svolta presso l' "Hotel Alpenrose" a Carezza alla presenza dell'Assessore all'edilizia Christian Tommasini. I dipendenti dell'Ipes Stefania De Monti e Othmar Neulichedl hanno conquistato il primo posto assoluto nelle rispettive categorie. In base all'esito complessivo dei piazzamenti dei partecipanti nelle diverse categorie, l'IPES di Bolzano si è aggiudicato il 1° posto fra gli istituti, seguito dall'ITEA di Trento al 2° posto e l'ATER di Venezia al 3° posto.



foto grande: La squadra dell'Ipes con la coppa del primo posto di classifica a squadra.

foto piccolo: Il direttore Generale dell'Ater di Venezia Aldo Marcon, con la Presidente dell'ITEA Trento Aida Ruffini ed il Presidente dell'Ipes di Bolzano Albert Pürgstaller

Gli ultimi **dieci collaboratori** assunti dall'Istituto



Mariangela Bernardi



Luca Carpi



Valter Boldrin



Johanna Kaufmann



Oswald Lutz

Nuove assunzioni dal 31 marzo 2008 al 31 marzo 2009

Dal 31 marzo 2008 al 31 marzo 2009 l'Ipes ha assunto dieci nuovi collaboratori.

Il Presidente Albert Pürgstaller augura a tutti loro una proficua collaborazione e buon proseguimento.

Mariangela Bernardi, operatrice all'inquilinato/amm. di immobili

Luca Carpi, esperto nelle materie tecniche — architetto

Valter Boldrin, collaboratore tecnico

Johanna Kaufmann, operatore amministrativo

Oswald Lutz, operaio specializzato — caldaista

Claudio Pierucci, operatore amministrativo

Ralf Heidenberger, operatore amministrativo

Alexander Pfitscher, operatore amministrativo

Marion Cagalli, operatore tecnico — geometra

Florian Egger, operatore tecnico — geometro

Claudio Pierucci



Ralf Heidenberger



Alexander Pfitscher



Marion Cagalli



Florian Egger



L'IPES consegna 7 nuovi alloggi a San Lorenzo

In data 10 febbraio 2009 il Presidente IPES Albert Pürgstaller ha consegnato 7 nuovi alloggi nel comune di San Lorenzo, "Wachtleranger" n. 1, a 5 nuovi inquilini, mentre i 2 alloggi restanti saranno assegnati prossimamente in base alla graduatoria. Erano presenti la Consigliera Provinciale Martha Stocker, il Sindaco Helmuth Gräber, il Vice Sindaco Peter Ausserdorfer ed il rappresentante della Giunta Comunale Anton Regele. L'edificio è stato benedetto dal Parroco Franz König.



to 7 unità all'Istituto, mentre le restanti sono proprietà di privati. Gli alloggi hanno superfici tra 50 e 88 m².

Al piano terreno è stato realizzato un alloggio per disabili. Nel piano interrato si trovano le cantine, i posti macchina e i locali di servizio.

L'edificio dispone di un'ottima isolamento termica che gli è valsa la certificazione CasaClima "B". Particolare attenzione è stata posta alla riduzione dei ponti termici; ad esempio i balconi sono stati eseguiti con una struttura indipendente dal resto dell'edificio. L'impianto di riscaldamento centralizzato è alimentato a metano e la produzione di acqua calda è agevolata dall'installazione di pannelli solari. Il tetto piano è stato sistemato a verde.

A San Lorenzo l'IPES dispone attualmente di 36 alloggi sociali.

La progettazione è stata eseguita dall'arch. Klaus Hellweger su incarico del comune di San Lorenzo. Egli ha curato sia il progetto architettonico che la direzione lavori. I lavori di costruzione affidati all'impresa HOBAG di

Campo Tures hanno avuto inizio nel settembre 2006 e sono stati ultimati a fine novembre 2008.

L'edificio complessivamente è composto da 11 unità abitative e da 28 posti macchina interrati. Il comune ha cedu-

Bild oben links: das Gebäude

Bild unten links: Landesrätin Stocker, Präsident Pürgstaller, Bürgermeister Gräber, Vize-Präsident Barbeta beim Banddurchschnitt

Bild unten rechts: die neuen Mieter



Garanzia legale e garanzia convenzionale

La nuova videocamera non funziona, la riparazione della stufetta elettrica è andata male, la nuova macchina sta più in officina che nel parcheggio di casa - chiunque di noi ha dovuto affrontare inconvenienti del genere, magari rimediando anche una sonora arrabbiatura al momento del reclamo. La garanzia legale sui prodotti tutela appunto i consumatori nel caso di difetti o carenze della merce acquistata, sancendo altresì gli obblighi del fabbricante. Quali?

Garanzia legale e garanzia convenzionale

La nuova videocamera non funziona, la riparazione della stufetta elettrica è andata male, la nuova macchina sta più in officina che nel parcheggio di casa - chiunque di noi ha dovuto affrontare inconvenienti del genere, magari rimediando anche una sonora arrabbiatura al momento del reclamo. In questi casi subentra la garanzia legale del codice dei consumatori.

La "conformità" al contratto e i difetti della merce. La merce del venditore/commerciante deve corrispondere a quella promessa e/o presentata al consumatore come campione o modello. Il venditore risponde per qualsiasi difetto presente al momento della consegna della merce. Si parla di difetto quando una merce non può più essere usata per lo scopo originario e quando il valore della stessa si riduce notevolmente.

A quali contratti si applicano le nuove norme?

La garanzia legale sussiste quando un contratto viene stipulato tra un imprenditore (venditore) ed un consumatore (acquirente). Ad esempio quando si incarica un falegname di produrre un mobile di casa.

Validità della garanzia

La legge estende a **due anni dalla consegna** la validità della garanzia, mentre i consumatori **avranno tempo 60 giorni dalla scoperta del vizio** per denunciare al venditore o all'artigiano il difetto sul prodotto acquistato. L'azione diretta a far valere i difetti nei confronti del venditore si **prescrive nel termine di 26 mesi dalla consegna del bene**.

La denuncia

Va fatta per iscritto mediante raccomandata a.r.

Beni usati

Le nuove norme si applicano anche ai

prodotti usati, ad esempio auto usate; la **durata della garanzia (2 anni)** può essere in questo caso limitata ad un periodo **non inferiore all'anno**.

L'onere della prova

Se il difetto si presenta entro 6 mesi dall'acquisto, si presume che questo esistesse già al momento dell'acquisto. In questo caso sarà l'imprenditore/venditore a dover provare che il danno/difetto non sussiste. Se, invece, il difetto si evidenzia 6 mesi dopo l'acquisto si inverte l'onere della prova. Sarà il consumatore e non più il venditore a dover provare che il difetto era presente al momento dell'acquisto.

I rimedi previsti: Cosa può richiedere il consumatore?

Il consumatore può innanzitutto chiedere, a sua scelta, al venditore di riparare il bene o di sostituirlo, senza spese in entrambi i casi, salvo che il rimedio richiesto sia oggettivamente impossibile o eccessivamente oneroso rispetto all'altro. Facendo un esempio: in presenza di un difetto che consente la riparazione da parte del venditore, è eccessivamente oneroso richiedere da subito la sostituzione del prodotto; questa potrà eventualmente essere richiesta qualora il risultato della ripara-

zione sia insoddisfacente oppure il venditore non sia in grado di eseguirla. Da sottolineare il fatto che la legge prevede espressamente che **il consumatore ha diritto al ripristino della conformità senza addebito di alcuna spesa (spese postali, di spedizione, per prestazione di lavoro o per materiale)**.

In tre particolari circostanze il consumatore può richiedere una congrua riduzione del prezzo oppure la risoluzione del contratto:

- la riparazione e la sostituzione sono impossibili o eccessivamente onerose;
- il venditore non ha provveduto alla riparazione o alla sostituzione entro il termine congruo soprammenzionato;
- la sostituzione o la riparazione precedentemente effettuata ha arrecato notevoli inconvenienti al consumatore.

Differenza tra garanzia e garanzia convenzionale

La garanzia legale è quella prevista dalla legge e questa non può essere aggirata dalle parti contrattuali. La garanzia convenzionale è quella che viene stipulata dai contraenti in aggiunta a quella legale; quest'ultima deve essere stabilita espressamente.



Un cellulare danneggiato

Lavori di risanamento in alta Val Venosta

Negli ultimi anni l'IPES ha eseguito molteplici lavori di manutenzione in edifici di sua proprietà ubicati in tutto il territorio provinciale. Sono stati adottati provvedimenti che permettessero di ridurre il consumo energetico degli edifici, quali l'isolamento esterno, l'isolamento delle soffitte, la sostituzione delle finestre e vari altri lavori necessari. Ultimamente l'attività dell'Istituto è stata estesa anche a settori che non sembrano essere direttamente collegati agli edifici.

Rifacimento di un muro di sostegno a Curon Venosta

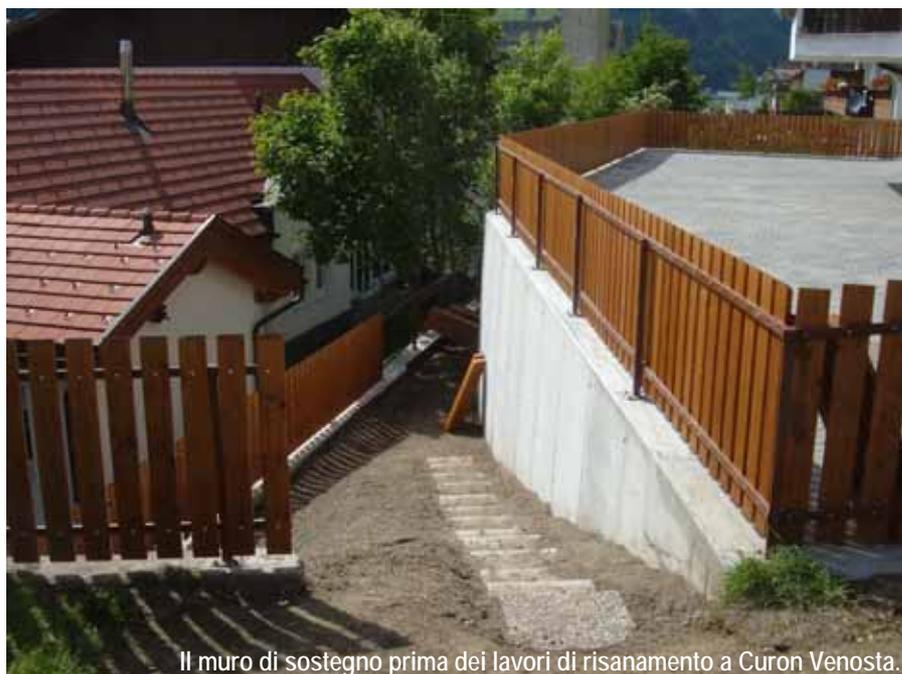
Ad esempio, nel Comune di Curon in Val Venosta, Resia, via Loret n. 5 durante la primavera scorsa è stato rinnovato un muro di sostegno.

L'edificio, che comprende complessivamente 6 alloggi, è stato realizzato nel 1982 su di un ripido pendio. Questa circostanza ha reso necessaria la costruzione di un muro di sostegno già durante la fase di costruzione dell'edificio.

Nel corso degli ultimi anni si è visto che il muro in questione era diventato instabile, cosa che risultava evidente sia dalle fessurazioni presenti nel muro oltre che dal fatto che alcune sezioni del muro erano inclinate in avanti. Pertanto l'Istituto ha provveduto a eseguire i lavori di ripristino del muro e ad altri lavori di sistemazioni esterne, come la pavimentazione della rampa d'accesso, la posa della conduttura per le acque reflue e la costruzione di una recinzione in legno.

Rifacimento di un muro di sostegno a Tubre

Un altro esempio di questo genere di intervento è stato eseguito a Tubre, Pradatsch n. 28-30. In questo caso un muro di sostegno lungo il confine non ha retto al peso della terra sovrastante. Pertanto il muro è stato demolito e ricostruito. Il rivestimento della pavimentazione degli spazi esterni è stato sostituito e l'accesso all'edificio è stato reso più agibile. Per poter dare inizio ai lavori di costruzione è stato necessario chiudere per alcune settimane la strada d'accesso alle case vicine, a monte del muro di sostegno. Ringraziamo i confinanti che hanno accettato questo inconveniente con grande pazienza.



Il muro di sostegno prima dei lavori di risanamento a Curon Venosta.



Il muro di sostegno dopo l'intervento di risanamento a Curon Venosta.

Ascensori nuovi per 105 alloggi in p.zza S. Vigilio a Merano

A fine dicembre 2008 è stato completato il programma per la sostituzione di sette impianti ascensori nel rione di p.zza S.Vigilio a Merano.

I vecchi elevatori, con misure e caratteristiche non adatte all'uso di persone disabili, sono stati sostituiti completamente con ascensori di nuovissima generazione. Nella progettazione degli impianti ascensori è stata prestata particolare attenzione alla sicurezza, alla scelta dei materiali interni della cabina, al confort ed al tempo di viaggio e all'interfaccia con l'utente durante le diverse fasi di utilizzo. Le cabine sono dotate di pavimenti antiscivolo facilmente pulibili, mentre le pareti chiare e lo specchio a fondo parete le rendono molto invitanti.

Dai nuovi e spaziosi impianti adatti al trasporto di persone disabili tutti ne traggono beneficio, dalle persone con bagagli ingombranti alle mamme con carrozzine per bambini.

I nuovi impianti ascensori in p.zza

S.Vigilio a Merano sono già diventati "ascensori amici".



Ascensore prima dell'intervento



Ascensore dopo l'intervento

Sistema di pagamento "Freccia"

A partire dal novembre 2008 gli inquilini dell'Istituto hanno una possibilità in più per poter pagare il canone di affitto mensile. Oltre all'ordine permanente RID ed al bollettino di conto corrente postale esiste la possibilità di effettuare il versamento dell'affitto comodamente presso ogni sportello bancario con il "bollettino-Freccia". Non è necessario disporre di un conto presso la banca presso la quale viene effettuato il versamento, tuttavia se si possiede un conto l'operazione è gratuita.

Il bollettino-Freccia riporta stampati tutti i dati importanti per il versamento che vengono letti automaticamente dalla banca mediante un apposito lettore. Non sussiste pertanto alcun rischio che l'affitto possa essere accreditato su

un altro conto, cosa che invece può avvenire effettuando una regolare operazione bancaria.

Il bollettino-Freccia viene inviato agli inquilini insieme all'affitto ed al bollettino postale

BOLLETTINO PER IL CLIENTE		COPIA PER LA BANCA	
IMPORTO: 203,07 CODICE: 46692009F90000172016 DATA SCADENZA: 16/02/2009 A FAVORE DI: I.P.E.S. PROV.BZ SERV.TES. CRED. DA CANONI LOCAZIONE O ALIENAZ. ALLOGGI		IMPORTO: 203,07 CODICE: 46692009F90000172016 DATA SCADENZA: 16/02/2009 A FAVORE DI: I.P.E.S. PROV.BZ SERV.TES. CRED. DA CANONI LOCAZIONE O ALIENAZ. ALLOGGI	
CODICE CLIENTE: 779L0604511619000000600002 DATA PAGAMENTO: 9/172016_29/01/2009 DATA SCADENZA: 6/02/2009		CODICE CLIENTE: 779L0604511619000000600002 DATA PAGAMENTO: 9/172016_29/01/2009 DATA SCADENZA: 6/02/2009	
CODICE CLIENTE: 779L0604511619000000600002 CODICE CLIENTE: 779L0604511619000000600002		CODICE CLIENTE: 779L0604511619000000600002 CODICE CLIENTE: 779L0604511619000000600002	
CODICE CLIENTE: 779L0604511619000000600002 CODICE CLIENTE: 779L0604511619000000600002		CODICE CLIENTE: 779L0604511619000000600002 CODICE CLIENTE: 779L0604511619000000600002	

Arzilla inquilina di Bolzano festeggia il suo 100esimo compleanno - congratulazioni

Il 25 marzo 2009 la Signora Frida Sinn, inquilina di un alloggio I-PES in via Bari a Bolzano, ha festeggiato 100 anni. Il Presidente dell'Istituto Albert Pürgstaller ha fatto gli auguri alla arzilla Signora per questo compleanno così importante e le ha consegnato un mazzo di fiori.

La Signora Frida Sinn, alla presenza di alcuni parenti e vicini di casa, ha accolto il Presidente dell'IPES Albert Pürgstaller nel suo alloggio in via Bari a Bolzano. Questi era venuto per congratularsi con la Signora, vivace nel corpo e di spirito, consegnandole un mazzo di fiori che lei ha accettato con molta gioia. Davanti ad una fetta di torta e ad un buon caffè è nata una bella conversazione, durante la quale la Signora Sinn ha raccontato particolari della sua famiglia e della sua vita.

La Signora Sinn nasce il 25 marzo 1909 a Termeno, prima di 10 figli. Ha dovuto iniziare ad occuparsi molto presto anche dell'educazione dei suoi fratelli. Si è sposata a 20 anni con Julius Stefaner anch'egli di Termeno. Dall'unione nascono 6 bambini: 4 femmine e 2 maschi, di questi soltanto il figlio Helmuth e la figlia Helga sono ancora in vita.



Foto di gruppo con la festeggiata

Durante il periodo delle "opzioni" la famiglia si è trasferita a Stams nel Tirolo del Nord. Purtroppo già nel 1944, anno di nascita dell'ultimo figlio, suo marito muore e la Signora fa ritorno in Alto Adige, a Merano, dove da sola alleva i suoi 6 figli. Lavora per molti anni presso la Birreria Forst.

Nel 1965 si trasferisce a Bolzano e dal 1995 occupa l'alloggio dove vive attualmente ancora da sola, con l'aiuto ed il sostegno del nipote Robert Stefaner e della vicina di casa Paola Savoi, che l'aiutano a fronteggiare le incombenze quotidiane.

Il Presidente Pürgstaller le ha augurato

buon compleanno anche a nome dell'Istituto e di passare ancora tanti anni sereni nel suo alloggio.



Torta per la festeggiata

Un condominio ringrazia!

Colgo questa occasione per ringraziare l'Istituto a nome di tutti gli inquilini del condominio Kirchbreit 6-8-10 a Silandro per i lavori di ristrutturazione effettuati nel nostro condominio.

Prima dell'intervento dell'Istituto gli alloggi al pian terreno e nel sottotetto

arrivavano ad una temperatura di appena 17 gradi, attualmente scaldando meno, la temperatura raggiunge i 21 gradi.

A tutti i Responsabili che hanno collaborato e realizzato questo risanamento va il nostro grazie di cuore. Un parti-

colare ringraziamento va al Geom. Stefan Waldmüller per la sua competenza e sensibilità.

In rappresentanza di tutti gli inquilini
Il fiduciario

Hanspeter Schönthaler



Informazioni

L'Ipes mette a disposizione la rubrica del „mercantino“ del cambio della casa agli inquilini intenzionati a cambiare il loro alloggio con un altro di diversa tipologia o ubicazione ma pur sempre adeguato. Si deve trattare comunque di un reciproco scambio di alloggio che non comporta spese di sorta per l'Istituto. Scrivete semplicemente al giornale nel caso siate alla ricerca di un alloggio in una zona diversa da quella in cui già abitate, poichè intenzionati a trasferirvi altrove per cause di lavoro o per altri motivi. L'Istituto sarà lieto di pubblicare le Vostre richieste. Una volta trovato il partner per il cambio, entrambi gli interessati devono presentare la domanda per il cambio all'Istituto che esaminerà l'idoneità e fornirà il suo parere. Indicare sempre nella domanda il numero di telefono!

MERCATINO DELLA CASA

offresi — cercasi

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI BOLZANO.

Siete interessati a trasferirVi a **BOLZANO**?

Una inquilina di Bolzano occupa in via Cagliari, 3 un alloggio disposto su ca. 103 mq, composto da 3 camere da letto, 1 soggiorno con caminetto, sala da pranzo, cucina abitabile, bagno + bagno di servizio, balcone, veranda, cantina e garage. L'inquilina cerca **un alloggio più piccolo**, possibilmente in zona. Per ulteriori informazioni telefonare allo 338/194658..

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI BOLZANO.

Siete interessati a trasferirVi a **BOLZANO**?

Una famiglia di Bolzano occupa in via Milano, 26 un alloggio disposto su 50,22 mq, composto di 2 stanze, cucina, corridoio, bagno, cantina e soffitta. La famiglia cerca **un alloggio più grande** (almeno una stanza in più) nella stessa zona. Per ulteriori informazioni telefonare allo 328/1808773.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI BOLZANO.

Siete interessati a trasferirVi a **BOLZANO**?

Un inquilino di Bolzano occupa in piazza Verdi un alloggio composto da 2 stanze, 1 soggiorno con cucinino, bagno, 2 balconi e cantina. L'inquilino cerca **un alloggio con una stanza in più** e 1 garage oppure posto macchina. Per ulteriori informazioni telefonare allo 349/6186070.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI BOLZANO.

Siete interessati a trasferirVi a **NOVA PONENTE**?

Una famiglia di Nova Ponente occupa in via Maarhof 31 un alloggio disposto su 101 mq; esso si compone di soggiorno, 4 stanze da letto, cucina, 2 bagni, 3 cantine, garage e giardino. La famiglia cerca un alloggio ubicato **a Bolzano e/o San Giacomo**. Per ulteriori informazioni telefonare allo 328/9651836.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI BOLZANO.

Siete interessati a trasferirVi a **MERANO**?

Un inquilina di Bolzano occupa in viale Europa, 43 un alloggio disposto su 1ca 47 mq; composto da una stanza, soggiorno, cucina, bagno, atrio, corridoio, balcone e cantina. L'inquilina **ne cerca uno uguale a Merano**. Per ulteriori informazioni telefonare allo 339/656167.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI MERANO/DINTORNI.

Siete interessati a trasferirVi a **MERANO**?

Una famiglia di Merano occupa in via Roma un alloggio disposto su 89 mq composto da 3 camere, 2 bagni, soggiorno, cucina, balcone, cantina e garage. La famiglia cerca un alloggio possibilmente di uguale grandezza e composizione, ma ubicato in un **comune limitrofo a Merano**. Per ulteriori informazioni telefonare allo 320/0115051.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI MERANO.

Siete interessati a trasferirVi a **MERANO**?

Un inquilino di Merano occupa in via Manzoni un alloggio disposto su 54 mq;. L'alloggio è stato risanato recentemente. L'inquilino **ne cerca uno più grande** (per 4 persone) sempre nel Comune di Merano. Per ulteriori informazioni telefonare allo 328/2343129.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES CON GIARDINO.

Siete interessati a trasferirVi a **SINIGO**?

Una famiglia di Sinigo occupa in via Fabio Filzi un alloggio disposto su 75 mq composto da 2 camere, 1 soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina e garage. La famiglia cerca un alloggio di uguale grandezza, **ma con giardino**. Per ulteriori informazioni telefonare allo 0473/244092, 338/6449860 oppure allo 327/6990989..

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI LAGUNDO.

Siete interessati a trasferirVi a **TIROLO**?

Una famiglia di Tirolo occupa in vicolo dei Castagni un alloggio composto da soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio, cantina e giardino. La famiglia cerca **un alloggio con una stanza in più**, sempre nel Comune di Lagundo. Per ulteriori informazioni telefonare allo 339/4614465.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI BRESSANONE.

Siete interessati a trasferirVi a **BOLZANO**?

Un'inquilina di Bressanone occupa in via Fienili un alloggio disposto su ca. 71 mq, composto da soggiorno, cucina, bagno, 2 camera da letto, cantina e garage. L'inquilina ne cerca uno uguale in **piazza risp. in città di Bolzano** con balcone. Per ulteriori informazioni telefonare allo 392/2335217 o allo 380/3656455.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES IN ALTO ADIGE.

Siete interessati a trasferirVi a **BRUNICO**?

Un'inquilina di Brunico occupa in via Alpini 17 un alloggio disposto su ca. 36 mq, composto da 1 ingresso, cucinino, 1 camera da letto/soggiorno con balcone, bagno, cantina e posto macchina in un garage sotterraneo. L'alloggio si trova al 1° piano. L'inquilina ne cerca uno uguale nel **Comune di Bressanone, Varna o in un altro Comune dell'Alto Adige**. Per ulteriori informazioni telefonare allo 348/5585381.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI VADENA, ORA, BRNZOLO, LAIVES, EGNA.

Siete interessati a trasferirVi a **BOLZANO**?

Un inquilino di Bolzano occupa in via Mozart un alloggio disposto su ca. 68 mq, composto da 2 stanze da letto, 1 soggiorno, cucina, 1 bagno, 1 ripostiglio, 1 balcone, cantina e posto macchina coperto. L'alloggio si trova al terzo piano. L'inquilino ne cerca uno **più grande** con 3 stanze da letto, soggiorno, cucina/cucinino, balcone, garage o posto macchina nei comuni di Vadena, Ora, Bronzolo, Laives o Egna. Per ulteriori informazioni telefonare allo 329/1027969.





Buon compleanno di tutto cuore!

Nel anno 2009 ben 1.423 inquilini Ipes superano gli 80 anni.

*Tra di essi si contano: quattro centenarie e due 101enni, 163 tra novantenni e ultranovantenni. L'Istituto augura di cuore a tutti loro un buon anniversario e tanta salute per gli anni a venire. Per motivi di spazio non ci è possibile riportare qui di seguito l'intero elenco dei nominativi. Pertanto in questa edizione ci limitiamo a menzionare gli inquilini che nel **primo trimestre 2009** compiranno novanta e più anni. Le congratulazioni sono rivolte ai soli titolari del contratto di affitto. Tuttavia, se all'interno della famiglia vi sono delle persone anziane che esulano dal suddetto elenco, queste possono essere segnalate dal titolare del contratto di affitto ai Centri servizi all'inquilinato di Bolzano, di Bressanone o di Merano, in modo che anch'esse vengano nominate. Invece, qualora un inquilino non desideri apparire in questa rubrica, è pregato di comunicarcelo per tempo.*

101 anni festeggia

Maddalena Ragnedda, Bolzano il 5 aprile

100 anni festeggia

Marta Friese, Bolzano il 25 aprile

99 anni festeggia

Maria Petri, Bolzano il 8 aprile

97 anni festeggia

Maria Köstenbaumer, Bolzano il 25 aprile
Maddalena Bonetto, Bolzano il 6 maggio
Pierina Chimentin, Bolzano il 17 maggio

96 anni festeggia

Ida Allegri, Bolzano il 7 aprile
Maria Pozzan, Bolzano il 27 aprile
Giuseppina Ferrari, Chiusa il 21 maggio
Rosa Gisella, Bolzano il 6 giugno
Serafina Rainer, Senales il 22 giugno
Giuseppina Stabile, Bolzano il 30 giugno

95 anni festeggia

Lino Panerari, Bolzano il 5 aprile
Diego Baschiroto, Bolzano il 19 aprile
Ines Giuriato, Bolzano il 25 aprile
Salvatore Scaldara, Bolzano il 4 giugno
Maria Zanetti, Bolzano il 4 giugno
Giovanni Verza, Bolzano il 28 giugno

94 anni festeggia

Francesca Simon, Postal il 7 aprile
Erminia Schiavon, Bolzano il 9 aprile
Rosa Pretto, Bolzano il 19 aprile
Franz Müller, Meran am 20. April
Dolores Bertoldo, Bolzano il 23 aprile
Leda De Agostini, Bolzano il 5 maggio
Assunta Gazzea, Bolzano il 13 maggio
Maria Pavan, Merano il 20 maggio
Salvatore Lovecchio, Bolzano il 21 maggio
Maria Gnata, Bolzano il 4 giugno

93 anni festeggia

Erminia Rösch, Bolzano il 17 aprile
Assunta Crestani, Bolzano il 8 maggio
Anna Resch, Bolzano il 17 maggio
Eva Parenti, Bolzano il 24 maggio
Romana Gastaldelli, Bolzano il 6 giugno
Veronica Candeo, Bolzano il 21 giugno
Berta Vallazza, Bolzano il 30 giugno

92 anni festeggia

Maria Fogado Pasqua, Bolzano il 17 aprile
Lucia Citro, Bolzano il 25 aprile
Maria Obertimpler, Bolzano il 3 maggio
Rina Albiero, Bolzano il 27 maggio

91 anni festeggia

Flora Toniolo, Bolzano il 8 aprile
Guerrino Bedin, Bolzano il 22 aprile
Corinna Franceschini, Brunico il 16 maggio
Serafina Simoncelli, Bolzano il 5 maggio
Antonietta Bettini, Bolzano il 13 giugno
Luigia Rosso, Bolzano il 29 giugno
Rina De Tomi, Bolzano il 30 giugno

90 anni festeggia

Margaretha Trafoyer, Bolzano il 8 aprile
Francesco Giuseppe Casagrande, Merano il 26 aprile
Luitfried Oberrauch, Bolzano il 26 aprile
Pietro Zanon, Bolzano il 30 aprile
Angela Facchin, Bolzano il 14 giugno
Rosina Lang, Bolzano il 6 maggio
Silvio Putti, Appiano il 6 maggio
Paolo Strano, Bolzano il 26 maggio
Domenica Maurogiovanni, Bolzano il 9 giugno
Johann Mayr, Cornedo il 20 giugno

Questionario per la determinazione dell'affitto per l'anno 2010

Inserto

Questionari

Istruzioni per la compilazione del questionario per il calcolo del canone di locazione per l'anno 2010. Il canone sociale può essere calcolato soltanto qualora il questionario venga consegnato all'Ipes entro i termini previsti.



Il canone di locazione degli alloggi dell'Istituto, ai sensi della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, deve essere rideterminato ogni anno in base alle variazioni del costo di costruzione ed alla capacità economica della famiglia.

A tal fine l'Istituto effettua ogni anno un rilevamento in cui gli inquilini dichiarano mediante autocertificazione i dati necessari per la rideterminazione del canone.

Il modulo per l'autocertificazione viene inviato a tutti gli inquilini.

L'assegnatario dell'alloggio è invitato a compilare l'autocertificazione con tutti i dati relativi ai redditi da esso percepiti nonché a quelli delle persone con lui conviventi dell'anno precedente e a riconsegnare poi il tutto all'incaricato dell'Istituto e ciò entro il termine indicato nella lettera.

Il canone sociale può essere calcolato soltanto qualora il questionario venga consegnato completo all'Ipes entro i termini previsti. Pertanto, se un inquilino – a prescindere da qualsiasi motivo – non dovesse presentare in termini utili l'autocertificazione, egli sarà tenuto a pagare il canone provinciale per l'intero anno.

Composizione del nucleo familiare

Il modulo è già precompilato con i nominativi ed il relativo stato civile ed il grado di parentela dei componenti della famiglia, così come essa appare oggi nell'elenco inquilini dell'Ipes. Qualora detta situazione non dovesse più corrispondere all'attuale composizione del nucleo familiare (stato civile e grado di parentela), si dovranno annotare sullo stesso le eventuali variazioni intervenute.

Firma e consegna dell'autocertificazione

Il questionario deve essere firmato dall'assegnatario dell'alloggio. L'intestatario dell'alloggio può sottoscrivere l'autocertificazione – firmando tutte le pagine – alla presenza dell'impiegato incaricato. L'autocertificazione può essere anche sottoscritta a casa, ma in tal caso, si dovrà allegare una fotocopia del documento di riconoscimento dell'inquilino intestatario. Così facendo l'autocertificazione può essere consegnata anche da persona terza.

Chi è responsabile della veridicità dei dati dichiarati?

Per i dati forniti nell'autocertificazione chi ne risponde è esclusivamente il titolare del contratto di locazione. Ciò sia per quanto riguarda la veridicità dei dati relativi alla dichiarazione dei redditi e del patrimonio di tutti i componenti il nucleo familiare indicati nel modulo e sia per le eventuali variazioni intervenute nel nucleo familiare medesimo.

Controlli

In base all'articolo 11 del regolamento di attuazione della legge Bassanini del 15 maggio 1997, n. 127, l'Ipes è tenuto ad effettuare controlli a campione sulle dichiarazioni dei redditi rese dagli inquilini.

Si sottolinea che a seguito dei controlli finora eseguiti la maggior parte degli errori riscontrati nelle autocertificazioni riguardano:

- mancata dichiarazione del contributo al nucleo familiare
- mancata dichiarazione di proprietà di immobili e/o terreni ereditati
- mancata dichiarazione di nuda proprietà di immobili
- mancata dichiarazione di redditi di lavoro dipendente con più di 2 datori di lavoro

In base all'art. 112 L.P. 13/98 per i locatari che presentano dichiarazioni di reddito non veritiere o omettono di presentare la documentazione viene applicato il canone provinciale. Inoltre l'Ipes è obbligata a presentare denuncia alla Procura della Repubblica.

Per evitare inutili code agli sportelli è essenziale osservare attentamente i termini indicati nella lettera inviata dall'Istituto.

All'atto della consegna, il questionario deve essere già compilato interamente in tutte le sue parti.

Trattandosi di un'autocertificazione, si ricorda che il personale incaricato al ritiro non può compilare il questionario.

L'inquilino deve indicare i redditi ed il patrimonio di ogni componente il nucleo familiare e il tipo di attività svolta. In caso di eventuali incertezze è possibile allegare la documentazione relativa al reddito percepito.

Ogni anno, nel compilare il questionario, gli inquilini si pongono parecchie domande.

Cosa di concreto va indicato nelle singole domande? Quali redditi vanno indicati? Chi deve firmare il questionario? A queste e ad altre domande rispondono le indicazioni fornite nelle pagine seguenti.

Istruzioni per la compilazione del questionario

Vanno indicati inoltre i seguenti redditi, anche se essi non vengono considerati nella determinazione della capacità economica: l'indennità di accompagnamento, l'assegno per assistenza a domicilio, le borse di studio per studenti, le pensioni di guerra e le rendite INAIL.

sono da indicare i numeri di telefono ed eventuale e-mail per poter essere contattati in caso di necessità

nominativo del titolare del contratto

bisogna rispondere sì o no a tutte le domande

contributi erogati dai servizi sociali ex ECA

vanno indicati gli alimenti percepiti per sé o per i figli nel corso dell'anno 2008

possono essere indicati i contributi versati nell'anno 2008 a titolo di alimenti purché documentati

sussidio di disoccupazione erogato dall'INPS o da eventuali altri enti

borse di studio per le scuole dell'obbligo, superiori o universitarie ed assimilate

si intende: redditi non inseriti per una qualsiasi ragione (ad esempio dimenticanza) nella dichiarazione dei redditi (mod. Unico o 730) nonché ulteriori redditi non soggetti a tassazione come contributi regionali, statali, della Comunità Europea

diritti sia in Provincia che fuori provincial/nazione – qualora i diritti sono già stati dichiarati gli anni precedenti viene inviato il modulo precompilato da controllare e firmare. In caso di variazioni (donazioni, vendite, eredità, variazione quote ecc.) esiste un modello specifico da ritirare presso l'Ipes

chi nell'anno 2008 avesse prodotto un reddito autonomo o un reddito non compreso nella categoria dipendenti/pensionati e assimilati, è tenuto a compilare in tutte le sue parti il modulo specifico. Nel caso di dubbi, incomprensioni o difficoltà nella compilazione di tale modulo consigliamo di rivolgersi ai patronati o al proprio commercialista

Institut für den sozialen Wohnbau
des Landes Südtirol



Istituto per l'edilizia sociale
della Provincia Autonoma di Bolzano

39100 Bozen - Horazstraße 14 - Tel. 0471/906666 - Telefax 0471/906799 - 39100 Bolzano - via Orazio 14

Pag. 1/3

telefono:
cellulare:
indirizzo e-mail:

Il questionario deve essere compilato in tutte le sue parti pena l'applicazione per la durata di un anno del canone provinciale ai sensi dell'art. 112 comma 7 L.P. 13/98.

QUESTIONARIO REDDITI 2007 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____ titolare della convenzione relativa alla locazione di alloggio IPES, sotto la propria responsabilità e conscio delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 28.12.2000, n. 445 e dell'art. 495 del C.P. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara che:

- all'interno del proprio nucleo familiare abitano le seguenti persone (cfr. pagina 2) e
- le stesse hanno percepito nel corso dell'anno 2008i seguenti redditi: _____

(rispondere „SI“ oppure „NO“ a tutte le domande)

Lei o membri della famiglia hanno percepito nel 2008:

sostegno economico sociale: _____

assegni per alimenti ricevuti: _____

assegni per alimenti versati (allegare ricevute bancarie): _____

sussidio di disoccupazione: _____

reddito di pensione estera: _____

borse di studio: _____

contributi della Provincia di Bolzano: _____
(es. assegni di cura, pensioni di invalidità, assegno integrativo al nucleo familiare, assegno per assistenza a domicilio, ecc.)

altri redditi non compresi e/o non soggetti alla dichiarazione dei redditi: _____

Lei o membri della famiglia sono titolari di diritti reali su beni immobili: * _____
(proprietà, comproprietà, nuda proprietà, usufrutto, ecc. di alloggi, garages, negozi, terreni, ecc.)

Lei o membri della famiglia hanno svolto nel 2007 un'attività autonoma: * _____
(impresa, socio, ritenute d'acconto, fatture, collaboratore familiare, ovvero tutte le attività che non rientrano nella categoria dipendenti/pensionati e assimilati)

* da compilare modulo specifico

_____ Data

_____ Firma del titolare



39100 Bozen · Horazstraße 14 · Tel. 0471/906666 – Telefax 0471/906799 · 39100 Bolzano · via Orazio 14

Chi nell'anno 2008 avesse prodotto un reddito autonomo o un reddito non compreso nella categoria dipendenti/pensionati e assimilati è tenuto a compilare in tutte le sue parti il presente modulo. Nel caso di dubbi, incomprensioni o difficoltà nella compilazione di tale modulo consigliamo di rivolgersi ai patronati o al proprio commercialista.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E
DI ATTO DI NOTORIETÀ**
(art. 46 e 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____, titolare della convenzione relativa alla locazione dell'alloggio IPES sotto la propria responsabilità e conscio delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 28.12.2000, n. 445 e dell'art. 495 del C.P. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara che:

1. chi svolge attività in proprio:
2. tipo di attività svolta:
3. reddito autonomo lordo dichiarato:
4. quadro Unico compilato: RG RF RH RE RL RM
5. ditta individuale: impresa familiare: società:
6. quota di partecipazione (se trattasi di società/impresa familiare):
7. attività esclusiva: sì no
8. dipendenti/collaboratori: sì no
9. data inizio attività: data cessazione attività:
10. contributi previdenziali ed assistenziali obbligatori dedotti:
11. eventi che possono aver influenzato l'attività:

indicare il reddito autonomo percepito (tale importo deve essere uguale a quello dichiarato nel "Questionario redditi 2008" nella riga C - Attività autonoma)

barrare la casella relativamente al prospetto compilato nel modello "Unico"

data inizio/fine attività risultante dalla denuncia alla Camera di Commercio o Ufficio IVA

Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196/2003 e dei relativi obblighi di sicurezza e riservatezza e potrà essere effettuato anche mediante procedure automatizzate/informatizzate e mediante inserimento in banche dati, con logiche strettamente correlate alle finalità stesse.

data

dati documento di riconoscimento

firma del titolare

Riservato all'ufficio competente:

accettato il _____	da: _____
--------------------	-----------